

**DOCUMENTO DI DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO, SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO, CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI AREA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI DELLA ASL MEDIO CAMPIDANO.**

**Ruolo:** Sanitario

**Profilo professionale:** Dirigente Medico

**Disciplina:** Anestesia e Rianimazione

**CONTESTO**

L'organizzazione Aziendale, nella sua articolazione strutturale, prevede nel Dipartimento di Area Diagnostica e dei Servizi la SC Anestesia e Rianimazione.

L'ambito territoriale della ASL del Medio Campidano comprende 28 comuni che afferiscono ai 2 distretti sociosanitari di Guspini e Sanluri, per le attività di competenza. L'ospedale Unico di riferimento, presidio di Nostra Signora di Bonaria, è ubicato nel comune di San Gavino Monreale. La ASL del Medio Campidano ha un'organizzazione che è improntata sul modello dipartimentale con 3 Dipartimenti ospedalieri (Servizi, Medicina e Chirurgia), 2 Dipartimenti territoriali (Salute Mentale e Prevenzione) e un Dipartimento deputato all'Integrazione Ospedale-Territorio.

Il territorio di riferimento aziendale di 1.516,19 chilometri quadrati ha una popolazione residente di oltre 92.163 abitanti.

La SC Anestesia e Rianimazione si colloca all'interno del Presidio Ospedaliero, DEA di I livello.

Attualmente il Presidio dispone di 160 posti letto ed eroga:

- Ricoveri ordinari, programmati e d'urgenza
- Ricoveri in degenza diurna (day hospital/day surgery), con interventi elettivi, in urgenza e d'emergenza.

Oltre all'attività di ricovero il P.O. eroga attività ambulatoriali delle principali discipline specialistiche e di diagnostica strumentale.

L'ospedale è dotato delle seguenti Strutture:

1. Cardiologia e UTIC
2. Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza
3. Medicina Interna
4. Nefrologia e Dialisi
5. Oncologia (Ospedale-Territorio)
6. Neurologia
7. Pediatria
8. Chirurgia Generale
9. Ostetricia e Ginecologia
10. Ortopedia e Traumatologia
11. Urologia
12. Gastroenterologia e Endoscopia digestiva
13. Oculistica
14. Recupero e Riabilitazione Funzionale (Ospedale-Territorio)
15. Laboratorio Analisi

16. Anestesia e Rianimazione

17. Radiodiagnostica

18. Anatomia Patologica

19. Medicina Trasfusionale

Attualmente è in fase di edificazione la nuova Struttura ospedaliera che sarà operativa dal 2025 e disporrà di una dotazione complessiva di 215 posti letto di cui 193 per acuti, 22 post-acuti. Il bacino di riferimento del Presidio ospedaliero contiene 150.000 abitanti circa.

## **PROFILO OGGETTIVO**

Il sistema delle relazioni si articola con la Direzione di Dipartimento di afferenza, Direzione Medica di Presidio, con le Unità Operative del Presidio ed a quelle afferenti al sistema di emergenza-urgenza. Non sono esclusi il Dipartimento di Prevenzione e Dipendenze ed i Distretti Socio-Sanitari.

Le principali responsabilità del Direttore di Struttura Complessa riguardano l'organizzazione ed erogazione delle attività proprie del livello di assistenza sanitaria ospedaliera che si inseriscono nelle prestazioni riconducibili alle discipline chirurgiche in regime di ricovero ordinario nonché nei settori day surgery, day hospital, day service ed ambulatoriali e di conseguenza in altri ambiti secondo la programmazione aziendale richiesta dal momento.

L'assistenza programmata e di urgenza si articola in tutti gli ambiti della medicina intensivistica di area critica.

Tutta l'attività della struttura complessa è garantita in regime ordinario, di urgenza od emergenza ed in stretta collaborazione con la Direzione Medica del Presidio e con la Direzione Sanitaria della ASL.

La struttura complessa in oggetto assicura, inoltre, la collaborazione con la rete emergenza-urgenza e di conseguenza con l'AREUS, collaborando con le altre strutture complesse della Sardegna, con il target ultimo di omogeneizzazione ed armonizzazione dell'attività clinica.

L'integrazione più prossima e costante rimane con il Dipartimento di Area Chirurgica e con quello di Area Medica per le attività di pertinenza senza esclusione delle altre Aree.

Deve rimanere in costanza d'opera la collaborazione con le Strutture preposte alle prestazioni inerenti alla continuità assistenziale per cui deve essere in grado di mantenere un rapporto con le strutture territoriali, riabilitative al fine di garantire la migliore gestione del paziente anche definendo modalità e tempi di dimissione agevolata dei pazienti post-critici.

La Struttura Complessa è tenuta a proporre e gestire l'articolazione della Struttura stessa nei riguardi delle posizioni organizzative e dei dirigenti medici secondo le indicazioni e l'articolazione prevista dal Contratto Collettivo vigente e dall'atto Aziendale in corso.

## **PROFILO SOGGETTIVO**

Il percorso clinico e gestionale specifico dovrà essere supportato da adeguata documentazione e/o attestare con modalità legalmente riconosciuta, negli ambiti richiesti e consentiti, i principali seguenti requisiti:

- Il possesso di formazione specifica nella disciplina comprovata dai titoli accademici e da una esperienza professionale consolidata negli ambiti in cui si sviluppa la struttura complessa;
- Possedere ottima esperienza e competenza clinica nel trattamento delle patologie oggetto di acuzie, sia di provenienza intra-nosocomiale quanto da accesso esterno;
- Deve possedere esperienza in tutte le tecniche anestesilogiche invasive e non, in tutte le branche chirurgiche e specialistiche;
- Deve saper gestire ed organizzare le degenze in Terapia Intensiva ed i percorsi di ingresso ed uscita con particolare riferimento agli attuali criteri di ammissibilità;
- Deve dimostrare di saper organizzare un agile percorso di valutazione preoperatoria strettamente attento all'ottimizzazione dei tempi, alla sicurezza del paziente e con l'attenzione ponderata ai nuovi protocolli preoperatori riferiti agli esami clinici mirati;
- Deve dimostrare di avere competenza nella gestione diretta del paziente in assistenza

domiciliare integrata;

- Deve dimostrare di avere competenza nella terapia del dolore;
- Deve dimostrare di avere conoscenza e competenza nella gestione del “fine vita”;
- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure sia in costante miglioramento, aggiornando la competenza clinica, prevedendo e limitando l’errore medico con la garanzia di migliori e costanti livelli di sicurezza per pazienti ed operatori.

**Oltre alle descritte competenze tecnico-professionali, il candidato deve possedere:**

- capacità di individuare le priorità della Struttura, in rapporto all’Organizzazione dell’Ente, alla popolazione di riferimento armonizzandole secondo criteri di efficacia e d’appropriatezza, oltre che di efficienza;
- conoscenza dei processi di programmazione e controllo ai fini di una gestione strategica delle risorse assegnate, con particolare riferimento alla gestione della tecnologia complessa nell’ottica di garantire i trattamenti più efficaci associati ad un attento controllo del relativo impatto sui costi;
- conoscenza e capacità di utilizzo dei sistemi informativi sanitari;
- conoscenza generale delle dinamiche economico-finanziarie al fine di contribuire a scelte efficienti in materia organizzativa e tecnico-professionale.

**Completano, inoltre, il profilo del candidato;**

- l’attitudine all’aggiornamento scientifico riguardanti la disciplina, in tutte le sue branche;
- l’attitudine alla didattica ed al trasferimento delle conoscenze cliniche agli operatori;
- l’attitudine al lavoro in équipe, anche con l’idoneo coinvolgimento del personale sanitario e del comparto e l’integrazione con le altre strutture aziendali.

**Con riferimento all’organizzazione e alla gestione delle risorse il candidato deve:**

- conoscere le tecniche di budgeting e collaborare alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- avere capacità di gestione delle risorse umane, al fine di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell’organizzazione;
- saper definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro;
- saper effettuare la valutazione della performance dei singoli professionisti, in funzione degli obiettivi assegnati;
- organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico;
- creare coi collaboratori un clima di fiducia orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi per favorire percorsi di miglioramento continuo;
- controllare l’efficacia delle attività della Struttura tramite periodici incontri;
- gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima organizzativo;
- saper redigere e presentare un progetto secondo le logiche del management sanitario e conoscere le dinamiche economico-finanziarie, generali e relative al servizio, in modo da scegliere tra le soluzioni di pari efficacia e quelle di maggior efficienza.
- promuovere il diritto alla informazione interattiva dell’utente.

**Relazione rispetto all’ambito lavorativo**

- possedere la disponibilità e la capacità a lavorare positivamente e in Equipe multidisciplinari.

### **Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy**

- promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale in stretta collaborazione con le strutture di riferimento;
- assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy, in particolare modo dei dati sensibili.

### **Anticorruzione**

- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare;
- garantire il rispetto della normativa in materia di anticorruzione e promuover e la conoscenza delle disposizioni aziendali nell'ambito della struttura gestita;
- collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.